

## Utopia: un'ideale riflessione sull'infermieristica

Silvia Scelsi

Presidente ANIARTI

*Dedicato a Marisa Cantarelli e alla sua esortazione a superare i nostri limiti.*

Il concetto di utopia,<sup>1</sup> inteso come una visione ideale e perfetta della società (dal nome del paese che non esiste ideato da Tommaso Moro), è spesso evocato quando si riflette sul futuro delle professioni, soprattutto in ambiti come quello sanitario. L'infermieristica è una professione storicamente legata alla cura e al benessere delle persone e si presta particolarmente a queste riflessioni.

In un mondo dove la sofferenza e la malattia sono presenti, dove la cronicità è sempre più una condizione diffusa, l'infermiere rappresenta una figura fondamentale, soprattutto in un sistema che vorrebbe, almeno nelle norme, cambiare il proprio paradigma sulla salute, iniziando dall'implementazione del benessere, e dalla promozione della salute. Ma cosa significherebbe raggiungere questa perfezione nel contesto di un sistema sanitario in continua evoluzione? Sarebbe davvero immaginabile?

Nell'immaginare un mondo utopico per l'infermieristica, si potrebbe iniziare a pensare a un sistema sanitario dove la persona ed il suo ambiente (concetto di ONE HEALTH) venga preservato ma soprattutto che venga posto al centro di ogni decisione e politica, e dove le risorse – umane, tecnologiche ed economiche – siano distribuite equamente, per garantire assistenza universale. In questa visione, gli infermieri non solo eseguono le loro funzioni cliniche, ma sono protagonisti di un processo di presa in carico olistico, che tiene conto, sia della dimensione fisica del paziente, sia di quella psicologica, sociale e spirituale, avendo come obiettivo il mantenimento di uno stato di equilibrio.

In una realtà utopica, l'infermieristica sarebbe esente dalle problematiche quotidiane che oggi affliggono la professione: carenze di personale, carichi di lavoro eccessivi, stress e burn-out, applicazioni difformi dei percorsi di carriera soprattutto nell'ambito della clinica. Gli infermieri avrebbero tempo e risorse per svolgere il loro lavoro in modo ottimale, concentrandosi non solo sulla guarigione fisica, ma anche sulla promozione della salute, sulla prevenzione e soprattutto sulla costruzione di relazioni di fiducia con le persone, attuando a pieno il dettame del codice deontologico in cui si riconosce che la relazione è tempo di cura. Il loro ruolo verrebbe pienamente riconosciuto e valorizzato, sia dalla società sia dalle istituzioni sanitarie, che investirebbero adeguatamente nella loro formazione e nel loro benessere. Oggi, inoltre, grazie alle tecnologie emergenti, tra cui l'intelligenza artificiale e la robotica, alcuni vedono nell'infermieristica del futuro una possibilità concreta di realizzare questa visione utopica. Le tecnologie potrebbero liberare gli infermieri dai compiti più meccanici e ripetitivi,

consentendo loro di dedicarsi completamente alla persona.

In una sanità ideale, la tecnologia non sostituirebbe il lavoro umano, ma lo potenzierebbe, migliorando la precisione delle diagnosi, la sicurezza dei trattamenti e la tempestività degli interventi. Immaginiamo un mondo in cui i dati clinici sono costantemente monitorati e analizzati da sistemi intelligenti che avvertono gli infermieri in tempo reale di qualsiasi anomalia. Un'infermieristica utopica potrebbe quindi fondarsi su un'alleanza tra tecnologia e competenze umane, dove l'infermiere utilizza strumenti avanzati per fornire cure sempre più personalizzate e precise. Tuttavia, affinché questa visione diventi realtà, sarà cruciale mantenere saldo il legame tra innovazione tecnologica e centralità dell'essere umano, evitando che l'automazione porti alla disumanizzazione della cura.<sup>2</sup>

Infine, ogni utopia è, per sua natura, un ideale, e come tale è importante interrogarsi sulle implicazioni etiche di una professione infermieristica "perfetta". Se da un lato un mondo utopico garantirebbe cure migliori e un riconoscimento più alto del ruolo infermieristico, dall'altro ci si potrebbe chiedere: qual è il limite tra perfezionamento e controllo? Come possiamo assicurarci che la ricerca di un sistema sanitario perfetto non comprometta la libertà di scelta, la dignità dei pazienti o l'autonomia professionale degli infermieri?

Nella costruzione di una "utopia della cura", è essenziale garantire che l'assistenza rimanga personalizzata e umana. Gli infermieri devono continuare a essere i custodi del rapporto empatico con il paziente, difendendo una visione della salute che non si limiti a obiettivi misurabili, ma che consideri la persona (e le sue scelte) nella sua interezza. Questa utopia dovrebbe fondarsi su un'etica della cura che riconosca la complessità dell'essere umano, rispettando le diversità culturali, sociali e individuali dei pazienti e accettando una scelta imperfetta in tema di salute a vantaggio della dignità e della qualità della vita di ognuno. Nonostante l'utopia rappresenti un ideale è anche una forza motrice verso il miglioramento.

Le sfide odierne – dalle disuguaglianze nell'accesso alle cure ai limiti delle risorse sanitarie – ci ricordano quanto siamo lontani da un sistema perfetto. Eppure, queste difficoltà offrono anche l'opportunità di riflettere su come la professione infermieristica possa evolvere per avvicinarsi a quell'ideale. Il mondo contemporaneo ha bisogno di una visione ambiziosa per l'infermieristica, in cui la dignità della persona, la giustizia sociale e l'innovazione tecnologica siano integrati. Il futuro non deve essere visto solo come

**Corrispondente:** Silvia Scelsi, Presidente ANIARTI, via Francesco Nullo 6A, 16147 Genova, Italia.

E-mail: presidenza@aniarti.it

**Parole chiave:** infermieristica, promozione della salute, assistenza universale, intelligenza artificiale e robotica.

una sfida da affrontare, ma come un campo fertile per la realizzazione di nuovi modelli di assistenza, che possano colmare il divario tra il presente e un possibile futuro utopico. L'infermieristica, come ogni professione umana, in quanto tale, è soggetta a limiti e imperfezioni. Tuttavia, la ricerca di un'utopia – intesa non come perfezione irraggiungibile, ma come tensione verso il miglioramento continuo – può ispirare una riflessione profonda su come rendere il mondo della salute più equo, umano e tecnologicamente avanzato. La chiave sarà trovare un equilibrio tra innovazione e umanità, tra economia ed etica, tra efficienze efficacia e qualità, tra ambiente e consumo delle risorse, affinché l'infermieristica del futuro possa incarnare al meglio quel sogno di cura e compassione che è, da sempre, il suo cuore pulsante.

---

## Bibliografia

1. Vocabolario Treccani. Utopia. Disponibile presso: <https://www.treccani.it/vocabolario/utopia/2024>
2. Scelsi S. Intelligenza artificiale e robot: siamo pronti? II parte. Scenario® - Il Nursing Nella Sopravvivenza 2024;41:589.
3. Codice deontologico degli infermieri. Approvato dal Comitato Centrale della Federazione e dal Consiglio Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche riuniti a Roma nella seduta del 12 e 13 Aprile 2019. Disponibile presso: [https://www.fnopi.it/archivio\\_news/attualita/2629/11%20testo%20definitivo%20Codice%20Deontologico%20degli%20Ordini%20delle%20Professioni%20Infermieristiche%2019.pdf](https://www.fnopi.it/archivio_news/attualita/2629/11%20testo%20definitivo%20Codice%20Deontologico%20degli%20Ordini%20delle%20Professioni%20Infermieristiche%2019.pdf)

---

Ricevuto: 23 Ottobre 2024. Accettato: 23 Ottobre 2024.

*This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial 4.0 International License (CC BY-NC 4.0).*

©Copyright: the Author(s), 2024

Licensee PAGEPress, Italy (on behalf of ANIARTI, Italy).

Scenario 2024; 43:609

doi:10.4081/scenario.2024.609

*Publisher's note: all claims expressed in this article are solely those of the authors and do not necessarily represent those of their affiliated organizations, or those of the publisher, the editors and the reviewers. Any product that may be evaluated in this article or claim that may be made by its manufacturer is not guaranteed or endorsed by the publisher.*